

AUTUNNO IN VAL BADIA

Trekking residenziale

da domenica 20 a giovedì 24 settembre 2026



Sass Dla Crusc - Dolomiti di Fanes

Incastonata tra i Parchi Naturali Fanes-Sennes-Braies e Puez-Odle la valle offre innumerevoli percorsi in ambienti contrastanti che fanno da cornice alle nostre escursioni: il gruppo del Sella, gli ameni prati dell'Armentara in prossimità del Sas Dla Crusc nelle dolomiti di Fanes, il paesaggio lunare ai piedi dell'Averau, senza contare i ricordi di guerra nel museo a cielo aperto del gruppo delle Cinque Torri (oggi quattro!).

Il programma prevede escursioni giornaliere di varie difficoltà, comunque adatte a persone abituate a muoversi con passo sicuro su sentieri che a volte richiedono attenzione particolare.

**Costi:** presso **Hotel Miramonti\*\*\* a Badia-Pedraces** <http://www.miramontihotel.it> in **camera doppia** a mezza pensione ( bevande ed extra esclusi ) **480€** a persona; è disponibile anche la soluzione in camera family ( 2 stanze doppie ed un bagno ) con un costo inferiore a seconda del numero degli occupanti; le **3 camere singole** saranno disponibili nella struttura situata di fronte all'hotel, con un costo di **560€**. La tourist tax giornaliera dovrà essere versata direttamente in hotel.

Nella quota è compreso il costo del viaggio in bus da Verona. Sono esclusi i costi di eventuali impianti di risalita.

Le **iscrizioni** si ricevono dalle **ore 9.00 del 3 aprile** alla seguente e-mail: [lorenza.lorenzi52@gmail.com](mailto:lorenza.lorenzi52@gmail.com), specificando il tipo di sistemazione richiesta e il nominativo del socio/a che condivide la stanza fino ad esaurimento posti ( 45 disponibili ).

**REQUISITI PER L'ISCRIZIONE:** è necessario essere soci CAI in possesso dei bollini per l'anno 2025 e 2026 all'atto dell'iscrizione.

Il primo giorno potranno iscriversi i soci CAI della sezione e delle sottosezioni (ciascun socio ha la facoltà di iscriverne anche un altro). Dal giorno successivo le iscrizioni saranno aperte a tutti gli altri soci Cai, fermo restando i requisiti di cui sopra.

Al raggiungimento del numero sufficiente di partecipanti valido per lo svolgimento del trekking, verrà richiesto a quanti risulteranno iscritti una **caparra di 200€** da versare entro il giorno **15 aprile**, preferibilmente con bonifico sul conto corrente bancario intestato a: **CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VERONA ETS** presso **BANCO BPM IBAN: IT26 D 05034 11750 000000003300** indicando il nome dei partecipanti e quello del trekking ( Val Badia 2026 ) ; il versamento potrà essere fatto anche in segreteria anche con bancomat.

Nel caso di disdetta al socio sarà trattenuta la somma di 30€ ( per spese di organizzazione e segreteria ) anche nel caso venisse sostituito da persona in lista d'attesa.

Sono previste le seguenti penali in caso non ci fosse la sostituzione con altra persona :

da 60 a 30 giorni prima dell'arrivo: perdita della caparra

da 30 a 14 giorni prima dell'arrivo: addebito pari al 40% della quota soggiorno hotel

da 14 a 7 giorni prima dell'arrivo: addebito pari al 70%

da 7 a 2 giorni prima dell'arrivo: addebito pari al 90%

In caso di non presentazione del partecipante addebito del soggiorno con detrazione dei costi dei pasti non consumati. In tutti i casi menzionati non sarà rimborsata la quota pullman.

Con successiva comunicazione saranno indicati le date di versamento del saldo e dell'incontro informativo prima della partenza.

**Organizzatori:** Lorenzi L. e Sartori G: cellulare: 333 7687717

## PROGRAMMA

### Alpe di Rodengo e Luson



- l'alpeggio si estende sui monti di Luson in val d'Isarco; dalla località Zumis (mt.1249) sull'Altopiano di Rodengo percorriamo il "sentiero della creazione" fino a raggiungere i rifugi Roner (mt.1832), Campoforte-Starkenfeld (mt.1936) e Rastner (mt.1931). Dopo la sosta pranzo attraversiamo i prati dell'Alpe godendo del panorama verso le Alpi dello Zillertal e dello Stubai, il Grossglockner, i monti di Fundres, le Odle ed il Sass de Putia. Rientriamo a Zumis attraverso i segnavia 67, 68b, 2 e tracce di sentiero.

Km 12 dislivello mt.250

### Ospizio della Croce

- da Badia (mt.1324), con l'impianto di risalita raggiungiamo Utia Lee (mt.1830) e su segnavia 7 raggiungiamo il Santuario della Santa Croce (mt. 2045) sotto la strapiombante parete del Sass Dla Crusc, nel gruppo delle Conturines. Ci appaiono l'antica chiesetta che risale al 1484 ed il vicino Ospizio costruito per rifocillare i pellegrini che giungevano in visita al Santuario. Avremo modo di godere di un panorama verso Marmolada, Sella, Puez-Odle col Sassongher che sovrasta la val Badia. Dopo la sosta percorrendo i sentieri 15 e 12 attraversiamo i prati di Medesc fino al paese di La Villa (mt.1412).  
km. 7,3 300 mt. in salita e 700 mt. in discesa



## Averau e Cinque Torri



- per questa escursione sono previste due possibilità che saranno prese in considerazione in base allo stato dei sentieri e delle condizioni meteo. In ambedue i casi il panorama che ci accompagna sarà a 360° su Dolomiti Ampezzane, Croda da Lago, Tofana di Rozes, Lagazuoi, Dolomiti di Fanes, Puez-Odle, Sella, Marmolada, Civetta e Pelmo.

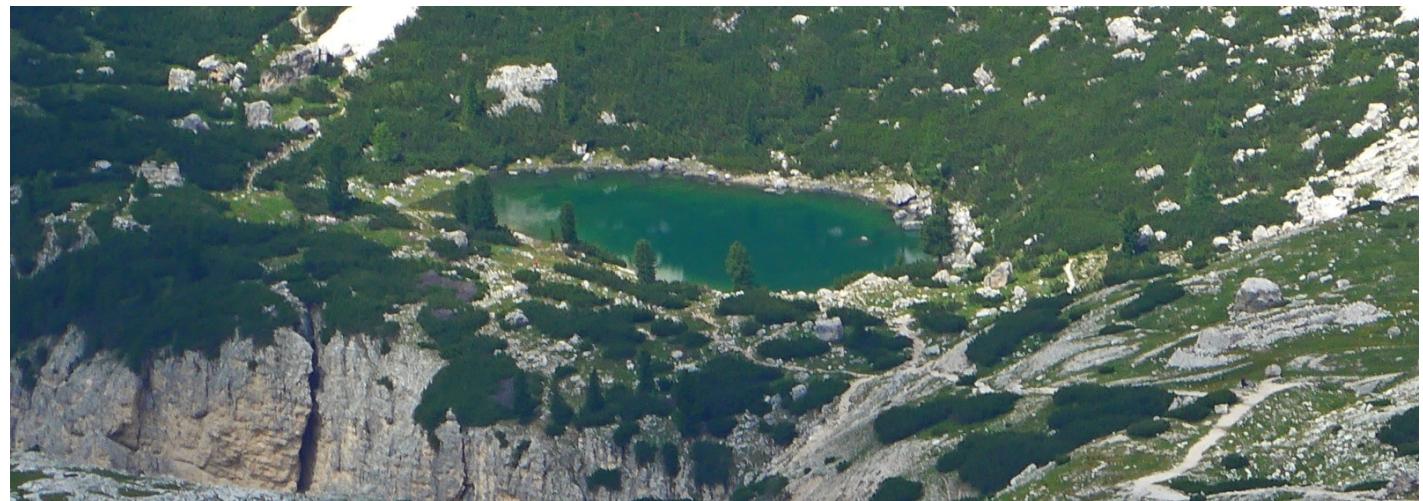
a) da passo Falzarego (mt.2105) col segnavia 441 raggiungiamo forcella Averau (mt.2435) proseguendo fino al Rifugio omonimo (mt.2413); il sentiero si snoda principalmente su fondo sassoso, a volte sconnesso con alcuni tratti esposti, che richiede passo fermo e che sarà affrontato con andatura tranquilla. Dopo la sosta, dal rifugio riprendiamo il cammino sul segnavia 439 che porta nella zona delle Cinque Torri con le trincee risalenti alla Grande Guerra; proseguiamo su forestale e sentiero tra i prati fino al rifugio Bain de Dones (mt.1889) dopo aver incrociato il laghetto omonimo, si dice abitato dalle Anguane, dove aspetta il bus.

Km 9 400 mt in salita e 550 mt. in discesa

b) dal Rifugio Bain de Dones (mt.1889), il cui nome il dialetto ladino significa Bagno delle Donne, con l'impianto saliamo al Rifugio Scoiattoli (mt.2255); percorrendo il segnavia 439 arriviamo al Rifugio Nuvolau (mt.2575). Viene definito il rifugio con la vista più bella sulle Dolomiti. Dopo la sosta pranzo riprendiamo lo stesso percorso dell'andata fino al gruppo delle Cinque Torri proseguendo poi fino al Rifugio Bain de Dones.

Km 7,1 400 mt. in salita e 750 mt. in discesa

## Lech de Lagaciò (Lago Lagazuoi)



- questo piccolo laghetto alpino di origine glaciale si trova incastonato ai piedi delle cime dei monti di Fanes nel Parco Naturale Fanes-Sennes e Braies. La leggenda vuole che nelle notti di luna piena lo spirito di una principessa appaia cantando antiche melodie.

Dal Park di Sciarè (mt.1661) ci incamminiamo in direzione della Capanna Alpina, intraprendiamo il segnavia 20 che percorre il Valun de Lagaciò e arriviamo al Rifugio Scotoni (mt.1985). Una breve sosta ci permette di iniziare la salita verso il Lago Lagazuoi nelle cui acque si specchiano il Piza dl Lech e la cima Scotoni. Si tratta di un tratto erto, con fondo sconnesso e sassoso che richiede passo fermo. Sosta pranzo al sacco e ripresa del cammino per il rientro che avverrà sullo stesso sentiero dell'andata; esso fa parte dell'Alta Via delle Dolomiti numero 1. Al rifugio Scotoni o alla Capanna Alpina faremo la sosta ristoratrice.

Km.9 500 mt. di dislivello

## Sul Sass Pordoi



- con la funivia dal Passo Pordoi (mt.2239) saliamo velocemente al Rifugio Maria a 2950 metri. Ci troviamo su quella che viene definita la “terrazza delle Dolomiti” poiché la vista spazia a 360° su Marmolada, Odle, Sassolungo Dolomiti di Fanes e d’Ampezzo, Pelmo e Civetta. Seguendo il segnavia 627 scendiamo verso la Forcella Pordoi (mt.2829) dove si trova l’omonimo rifugio. La nostra meta è il Rifugio Boè (mt.2871), situato al centro del massiccio del Sella in un ampio arido pianoro dall’aspetto lunare, che raggiungiamo dopo aver percorso parte dell’Alta Via numero 2 ai piedi del Piz.Boè la vetta più alta del gruppo. Sosta pranzo e ritorno sullo stesso sentiero dell’andata. Si consiglia le persone che hanno problemi di pressione di consultare il proprio medico, poiché il dislivello fino al Rifugio Maria, che si trova a quasi 3000 metri viene superato velocemente dalla funivia.  
Km.7 250 mt. di dislivello